Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 35

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 9 febbraio 1961 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1960

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 35 DEL 9 FEBBRAIO 1961:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzo delle specialità medicinali. (Provvedimento n. 903 del 12 gennaio 1961).

(474)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 35 DEL 9 FEBBRAIO 1961:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 5: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° aprile 1964 (dalla serie 1ª/1964 alla serie 23ª/1964), emessi in base alle leggi 31 luglio 1954, n. 612, e 27 dicembre 1953, n. 941, e al decreto ministeriale 11 dicembre 1954. - Parte I: Elenco dei premi assegnati nella SESTA estrazione eseguita il 20 gennaio 1961. - Parte II: Elenco dei premi assegnati nella 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª estrazione.

(312)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1960, n. 1799.

Approvazione della variante quater al piano particolareggiato n. 63, di esecuzione del piano regolatore di Roma, per la zona compresa tra viale dei Parioli, viale Romania, villa Savoia e via del Forte Antenne.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 6 luglio 1931, n. 981, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 1932, n. 355, che approva il piano regolatore della città di Roma e detta norme per la sua esecuzione;

Visto il regio decreto-legge 17 ottobre 1935, n. 1987, convertito con modificazioni nella legge 4 giugno 1936, n. 1210, contenente norme integrative della legge suddetta ed il successivo regio decreto-legge 7 marzo 1938, n. 465, convertito nella legge 16 giugno 1938, n. 1074, nonchè il regio decreto-legge 7 agosto 1938, n. 1223, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 401, e la legge 29 maggio 1939, n. 913;

Vista la domanda in data 11 maggio 1959, con la quale il sindaco di Roma, in base a delibera consiliare 16 dicembre 1958, n. 2806, approvata dal Ministero dell'interno in data 7 aprile 1959, ha chiesto l'approvazione della variante *quater* al piano particolareggiato n. 63 di esecuzione della zona compresa fra il viale dei Parioli, viale Romania, villa Savoia e via del Forte Antenne, approvato con regio decreto 21 luglio 1938 e decreto presidenziale 13 marzo 1948, nonchè l'approvazione del piano particolareggiato di esecuzione della zona stralciata dal piano stesso;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che a seguito dalla pubblicazione degli atti non sono state presentate opposizioni;

Ritenuto che il progetto presentato prevede:

a) lo spostamento del mercato dall'isolato di proprietà demaniale, compreso tra le vie Gualtiero Castellini, via di Villa San Filippo, via Nicola Oxilia e nuova via di piano regolatore;

b) la destinazione del predetto isolato ad edifici pubblici;

c) la destinazione della zona a suo tempo stralciata dal piano particolareggiato n. 63 parte a mercato, parte a villini comuni e parte a parco pubblico;

Considerato che la proposta variante migliora il piano regolatore di massima, in quanto tende ad uniformare alle nuove esigenze di quartiere la destinazione di taluni isolati ricadenti nella zona del piano particolareggiato n. 63;

Considerato, in particolare, che la destinazione ad edifici pubblici dell'isolato compreso tra via G. Castellini, via di Villa San Filippo, via Nino Oxilia e nuove vie di piano regolatore è opportuna in quanto risponde alle esigenze ed alle necessità del Comando generale dell'Arma dei carabinieri;

Che, si ritiene tuttavia necessario prescrivere che nella sistemazione edilizia dell'isolato di che trattasi ci si uniformi il più possibile alle prevalenti caratteristiche ambientali della zona, onde ottenere un armonico inserimento della nuova edificazione nella edilizia del quartiere;

Considerato che si ravvisa, altresì, ammissibile la previsione di un mercato nuovo nella zona, a suo tempo

stralciata, ubicata in prossimità del piazzale delle Muse, su parte dell'area di proprietà comunale, attualmente occupata dagli impianti dell'Associazione Tiro a Volo « Lazio », i quali dovranno, pertanto, essere trasferiti altrove;

Che, del pari accettabile appare la destinazione a villini comuni e a parco pubblico, della restante parte della zona a suo tempo stralciata;

Visto il decreto interministeriale n. 16171 del 25 febbraio 1960, con il quale è stato approvato il piano finanziario previsto dall'art. 30 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;

Considerato che, per l'attuazione della variante e del piano particolareggiato di che trattasi, appare congruo fissare il termine di 5 anni decorrenti dalla data del presente decreto;

Visto il parere n. 704 emesso dalla Commissione per l'esame dei piani particolareggiati di esecuzione del piano regolatore di Roma nella adunanza del 18 maggio 1959;

Vista la legge 23 giugno 1865, n. 2359;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Con la prescrizione di cui in narrativa, sono approvati la variante *quater* al piano particolareggiato n. 63 di esecuzione della zona compresa tra il viale dei Parioli, viale Romania, villa Savoia e via del Forte Antenne, approvata con regio decreto 31 luglio 1938 e decreto presidenziale 13 marzo 1948 e il piano particolareggiato di esecuzione della zona stralciata dal piano stesso;

Il progetto sarà vistato dal Ministro per i lavori pubblici in una planimetria in scala 1:5000, in una planimetria in scala 1:1000, in un elenco delle proprietà interessate e in una relazione.

Per l'esecuzione dei lavori e per il compimento delle espropriazioni relative alla variante e al piano particolareggiato sopraspecificato è fissato il termine di anni 5 decorrenti dalla data del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1960

GRONCHI

FANFANI — ZACCAGNINI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1961
Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 14. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 agosto 1960, n. 1800.

Istituzione di un'Ambasciata in Nicosia (Cipro).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 29 novembre 1870, n. 6090;

Visto l'art. 2 della legge 4 gennaio 1951, n. 13;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' istituita in Nicosia (Cipro) un'Ambasciata.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 agosto 1960

GRONCHI

FANFANI — SEGNI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1961
Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 16. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1960, n. 1801.

Approvazione della variante quater al piano particolareggiato n. 12 di esecuzione del piano regolatore di Roma, per la zona della ex villa Lancellotti, compresa tra le vie Salaria e Lario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 6 luglio 1931, n. 981, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 1932, n. 355, che approva il piano regolatore della città di Roma e dettta norme per la sua esecuzione;

Visto il regio decreto-legge 17 ottobre 1935, n. 1987, convertito con modificazioni nella legge 4 giugno 1936, n. 1210, contenente norme integrative della legge suddetta ed il successivo regio decreto 7 marzo 1938, n. 465, convertito nella legge 16 giugno 1938, n. 1074, nonchè il regio decreto-legge 7 agosto 1938, n. 1223, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 401 e la legge 29 maggio 1939, n. 913;

Vista la domanda con la quale il sindaco di Roma in base a delibera consiliare 25 luglio 1957, n. 1744, approvata dal Ministero dell'interno ha chiesto l'approvazione di un progetto di variante *quater* al piano particolareggiato n. 12, di esecuzione della zona ex villa Lancellotti, compresa tra le vie Salaria e Lario;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che, a seguito della pubblicazione degli atti, è stata presentata nei termini una opposizione a firma Guglielmo Negroni ed altri;

Ritenuto che il comune di Roma ha controdedotto all'opposizione presentata;

Ritenuto che la proposta variante prevede;

1) il cambiamento di destinazione da villini comuni a palazzine nella zona in angolo tra via Salaria e via Taro, con il vincolo di rispettare lungo tali vie la distanza di m. 4 dal fronte stradale;

2) la destinazione a villini comuni, con particolari limitazioni, della zona attigua alla precedente;

Considerato che con tale variante viene definita la situazione edilizia della zona, regolarizzando altresì l'attuale stato di fatto;

Considerato, inoltre, che dal punto di vista tecnico, nulla osta a che la sistemazione definitiva della zona venga ad assumere l'aspetto previsto dalla variante in questione, al quale, si ravvisa, pertanto, giustificata ed ammissibile;

Considerato che l'opposizione Guglielmo Negroni ed altri, la quale eccepisce difetto di procedura e violazione di legge, deve essere respinta per i motivi esposti nelle controdeduzioni comunali;

Considerato che l'attuazione della variante di che trattasi non comporta alcun onere di spesa a carico del comune di Roma, in quanto non sono previste nè esecuzioni di opere pubbliche nè espropriazioni;

Che in conseguenza di quanto sopra non è necessario il piano finanziario previsto dall'art. 30 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150;

Che, per l'attuazione della presente variante, si ritiene opportuno fissare il termine di anni tre a decorrere dalla data del presente decreto;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visti i voti n. 683 e n. 691 emessi dalla Commissione per il piano regolatore di Roma rispettivamente, nelle adunanze del 28 gennaio 1958 e del 5 febbraio 1959;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Respinta l'opposizione a firma Guglielmo Negroni ed altri, è approvata la variante *quater* al piano particolareggiato n. 12, di esecuzione della zona dell'ex villa Lancellotti tra le vie Salaria e Lario.

Il progetto sarà vistato dal Ministro per i lavori pubblici in due planimetrie in scala 1:1000 e 1:5000, in una relazione tecnica, in un elenco delle proprietà da espropriare e nella nota n. 47706 contenente le controdeduzioni comunali all'opposizione presentata.

Per l'attuazione della variante di cui sopra è fissato il termine di tre anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1960

GRONCHI

FANFANI — ZACCAGNINI

Visto, il Guardasigilli: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1961
Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 17. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1961.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Pisa.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto ministeriale 30 agosto 1958 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Pisa e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Pisa presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Rocchi dott. Enzo, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Simonelli avv. Gualberto, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Del Pecchia ing. Carlo, rappresentante del Genio civile;

Fortunati dott. Mario, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Pellegrini dott. Giulio, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Zaccagnini Jacopo. Benvenuto Lorenzo, Bartoli Mida, Davini Osasco, Fulceri Dino, Armani Rolando e Benci Giuseppe, rappresentanti dei lavoratori;

Benussi dott. Antonio, Nardi dott. Luciano, Muccini dott. Arturo e Matteucci Aldo Filiberto, rappresentanti dei datori di lavoro;

Fuzzati cav. uff. Delelmo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 gennaio 1961

(826) *Il Ministro:* SULLO

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1961.

Autorizzazione ad Istituti ed Enti che esercitano il credito agrario a prorogare la scadenza delle operazioni di credito agrario di esercizio effettuate con le aziende agricole ricadenti nelle provincie di Perugia e Terni.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 25 luglio 1956, n. 838;

Ritenuto che le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi posteriormente al mese di agosto 1960 nelle provincie di:

Perugia: limitatamente al territorio dei comuni di Assisi, Bastia, Bettona, Bevagna, Cannara, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Città di Castello, Collazzone, Deruta, Foligno, Fratta Todina, Gualdo Cattaneo, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montone, Panicale, Perugia, Piegaro, San Giustino, Spello, Todi, Torgiano, Umbertide;

Terni: limitatamente al territorio dei comuni di Allerona, Alviano, Attigliano, Castel Viscardo, Fabro,

Ficulle, Giove, Guardea, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Otricoli, Parrano,

rendono necessaria la concessione delle agevolazioni creditizie previste all'art. 1 della citata legge;

Decreta:

Gli Istituti ed Enti che esercitano il credito agrario sono autorizzati a prorogare per una sola volta e per non più di ventiquattro mesi, coi privilegi previsti dagli articoli 8, 9, 10, 11 e 12 della legge 5 luglio 1928, n. 1760, la scadenza delle operazioni di credito agrario di esercizio effettuate, fino alla data di pubblicazione del presente decreto, con le aziende agricole ricadenti nelle zone sopra elencate che abbiano subìto un danno non inferiore alla perdita del 40% del prodotto lordo vendibile per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi posteriormente al mese di agosto 1960.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dello art. 1 della legge 25 luglio 1956, n. 838, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1961.

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(847)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1961.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza per le assicurazioni di gruppo, presentate dalla Società Universale di Assicurazioni Generali, con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla Società « Universale di Assicurazioni Generali », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione della tariffa di assicurazione sulla vita e delle condizioni speciali per le assicurazioni di gruppo;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo, debitamente autenticato, la seguente tariffa e le relative condizioni speciali per le assicurazioni di gruppo, presentate dalla Società Universale di Assicurazioni Generali, con sede in Roma:

Tariffa relativa all'assicurazione temporanea, con scadenza annuale rinnovabile, di un capitale pagabile qualora la morte dell'assicurato avvenga entro l'anno di durata contrattuale.

Roma, addì 27 gennaio 1961

p. *Il Ministro*: MICHELI

(819)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo tra l'Italia e la Francia, relativo ai marchi di fabbrica e di commercio, concluso in Roma, a mezzo di scambio di Note, l'8 gennaio 1955, per la sostituzione del testo dell'Accordo del 21 dicembre 1950, completato con scambio di Note effettuato il 5 aprile 1952.

Il 2 gennaio 1961, in base ad autorizzazione disposta con legge 25 aprile 1957, n. 353, è stato effettuato a Parigi lo scambio degli strumenti di ratifica dell'Accordo tra l'Italia e la Francia relativo ai marchi di fabbrica e di commercio, concluso in Roma, a mezzo di scambio di Note, l'8 gennaio 1955, per la sostituzione del testo dell'Accordo del 21 dicembre 1950, completato con scambio di Note effettuato il 5 aprile 1952.

In conformità della sua clausola finale lo scambio di Note dell'8 gennaio 1955 è entrato in vigore il 2 gennaio 1961.

(593)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Reggio Calabria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 23 dicembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1961, registro n. 4 Interno, foglio n. 128, l'Amministrazione comunale di Reggio Calabria viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 3.003.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(886)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Vasto

Con decreto ministeriale in data 2 dicembre 1960, numero 40252/11941, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione al Beneficio parrocchiale di San Lorenzo Martire in Vasto, della zona demaniale facente parte del tratturo « Aquila-Foggia » in Vasto, estesa mq. 3465 riportata in catasto alla particella n. 265 parte del foglio di mappa n. 32 del comune di Vasto, e nella planimetria tratturale con il n. 265-*a*.

(421)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Smarrimento di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto lo smarrimento, da parte della ditta Renato Ventrella, esercente un laboratorio di oreficeria in Napoli, via Chiaia n. 287, di due marchi di identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col numero 38-NA.

Si diffidano gli eventuali possessori dei due marchi suddetti a consegnarli all'Ufficio metrico di Napoli.

(499)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa trasporto autisti, meccanici e trattoristi dell'Ente riforma fondiaria « La Venusia », con sede in Venosa (Potenza).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 dicembre 1960, la Società cooperativa trasporto autisti, meccanici e trattoristi dell'Ente riforma fondiaria « La Venusia », con sede in Venosa (Potenza), costituita con atto in data 9 ottobre 1957, per notaio dott. Emiliano Laviano, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore, nella persona del rag. Pasquale Locuratolo.

(404)

Rettifica del decreto ministeriale in data 22 giugno 1960, concernente lo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa di lavoro « Minatori Monte delle Quaglie », con sede in Monteviale (Vicenza).

Al numero ordinale 174 del decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 22 giugno 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 21 luglio e relativo allo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa di lavoro « Monte delle Quaglie », con sede in Vicenza, deve leggersi: Società cooperativa di lavoro « Minatori Monte delle Quaglie », con sede in Monteviale (Vicenza).

(485)

Rettifica del decreto ministeriale in data 20 febbraio 1960, concernente lo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa di consumo « Risorgimento », con sede in Crotone (Catanzaro).

Al numero ord. 14 del decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 febbraio 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 62 del 12 marzo 1960 e relativo allo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa di consumo « *Risorgimento* », con sede in *Crotone* (Catanzaro), costituita con atto in data 16 dicembre 1945 deve leggersi: Società cooperativa di consumo « Risorgimento », con sede in Crotone (Catanzaro), costituita con atto in data 9 luglio 1948 per notaio dott. Ioele Luigi.

(405)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea

Il dott. Camillo Bulferetti, nato a Soncino (Cremona), l'11 maggio 1923, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di Pavia il 22 luglio 1948.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Pavia.

(663)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 32

Corso dei cambi dell'8 febbraio 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,75	621,65	621,54	621,64	621,70	—	621,65	621,70	621,62	621,65
$ Can.	626,83	627 —	626,80	627,25	626,15	—	627 —	626,70	626,75	626,60
Fr. Sv.	144,10	144,09	144,10	144,10	144,12	—	144,11	144,10	144,10	144,10
Kr. D.	90,02	90,01	90,04	90,02	90,10	—	90,025	90 —	90,02	90,02
Kr. N.	86,98	86,97	87,03	87 —	87,04	—	87,015	87 —	86,96	86,98
Kr. Sv.	120,35	120,35	120,36	120,365	120,30	—	120,36	120,35	120,35	120,35
Fol.	164,35	164,34	164,36	164,36	164,35	—	164,35	164,35	164,34	164,37
Fr. B.	12,46	12,445	12,45	12,4495	12,4425	—	12,4495	12,50	12,45	12,46
Fr. Fr. (N.F.)	126,88	126,85	126,87	126,86	126,85	—	126,86	126,85	126,85	126,85
Lst.	1741,82	1741,90	1741,75	1741,85	1742 —	—	1742 —	1741,80	1741,85	1741,90
Dm. occ.	148,96	148,97	148,97	148,96	148,96	—	148,96	148,90	148,97	148,96
Scell. Austr.	23,87	23,87	23,87	23,8635	23,86	—	23,86625	23,85	23,86	23,87

Media dei titoli dell'8 febbraio 1961

Rendita 3,50 % 1906	81,70
Id. 3,50 % 1902	77,70
Id. 5 % 1935	108,60
Redimibile 3,50 % 1934	96,575
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,55
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,325
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,375
Id. 5 % 1936	101,225
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,70
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,075
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	102,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,30
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,025
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,60

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 febbraio 1961

1 Dollaro USA	621,645
1 Dollaro canadese	627,125
1 Franco svizzero	144,105
1 Corona danese	90,022
1 Corona norvegese	87,007
1 Corona svedese	120,362
1 Fiorino olandese	164,355
1 Franco belga	12,449
1 Franco nuovo (N.F.)	126,86
1 Lira sterlina	1741,925
1 Marco germanico	148,96
1 Scellino austriaco	23,865

DIREZIONE GENERALE DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Situazione al 31 dicembre 1959 della Cassa per le pensioni ai sanitari

ATTIVO

Voce		Importo
1 Cassa	L.	1.873.996
2 Immobili	»	1.201.879.550
3 Conti correnti col Tesoro – fruttifero	»	6.241.604.039
– infruttifero	»	86 024 493
4 Titoli – di Stato, consistenza	»	241.308.210
– obbligazionari, consistenza	»	3.687.032.490
5 Capitale vigente dei prestiti concessi a provincie, comuni ed enti dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi degli Istituti di previdenza	»	75.233.937
6 Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	1.908.794 349
7 Credito per quote di pensioni, da riscuotere	»	29.383.887
8 Sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione – valore capitale	»	300.561.645
– mensilità scadute e non versate dagli enti	»	3.361.165
9 Crediti per interessi da riscuotere – sui titoli di Stato	»	6 897.850
– sui titoli obbligazionari	»	60.913.193
– sui prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi degli Isituti di previdenza	»	3.384.051
10 Credito per fitti da riscuotere	»	1.706.273
11 Credito verso il Tesoro per contributo dello Stato da riscuotere (D. L. 3-9-1946, n. 143)	»	160 000 000
12 Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	1.096.865.222
13 Mobili	»	1
TOTALE ATTIVITÀ	L.	15.172.824.351

PASSIVO

Voce		Importo
1 Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	—
2 Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	142 822.491
3 Debito verso terzi per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	36.099 332
4 Debito verso terzi per versamenti volontari e relativi interessi	»	5.844.020
5 Debito per spese di amministrazione e di gestione immobiliare da rimborsare, alla Cassa pensioni dipendenti enti locali ed insegnanti	»	12.529.452
6 Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione immobiliare	»	5.664.649
7 Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	63.910 400
8 Debito per pagamenti, a saldo, del costo degli immobili	»	49.500 000
9 Debitori e Creditori diversi (saldo passivo)	»	12.296.581
10 Interessi su titoli riscossi ma non ancora maturati	»	—
11 Fitti riscossi ma non ancora maturati	»	625.649
Netto:		
12 Fondo ammortamento stabili	»	1.037.105
13 Fondo accantonamento imposte future	»	13.803 090
14 Fondo manutenzione straordinaria	»	12.144.200
15 Fondo perdite e svalutazioni	»	1.422 000
16 Fondo rischi su sovvenzioni	»	269.906
17 Patrimonio netto	»	14.753.955.476
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	L.	15.172.824.351

Situazione al 31 dicembre 1959 della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali

ATTIVO

Voce		Importo
1 Cassa	L.	11.561.903
2 Oro di proprietà	»	23.199.000
3 Immobili	»	15.482.069 802
4 Conti correnti col Tesoro – fruttifero	»	61.271.321.406
– infruttifero	»	527.647.855
5 Titoli – di Stato, consistenza	»	8.774.948 697
– obbligazionari, consistenza	»	110.892.816 101
6 Valore capitale annualità scontate	»	15.084.031.930
7 Capitale vigente dei prestiti a provincie a comuni e ad enti concessi dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi degli Istituti di previdenza	»	258.819.052
Da riportare	L.	212.326.415.740

	Voce		Importo
	Riporto . . .	L.	212.326.415.746
8	Credito verso enti vari e cooperative edilizie per mutui	»	116.820.304.435
9	Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	29.649.133.235
10	Credito per quote di pensioni da riscuotere	»	1.965.953.789
11	Sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione — valore capitale	»	15.928.595.561
	— mensilità scadute e non versate dagli enti	»	51.076.488
12	Crediti per interessi da riscuotere — sui titoli di Stato	»	166.831.900
	— sui titoli obbligazionari	»	2.124.502.985
	— sui mutui ad enti e a cooperative edilizie	»	1.158.301.299
	— sui prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi degli Istituti di providenza	»	11.579.460
	— sui valori attuali delle annualità scontate	»	539.328.001
13	Credito per fitti da riscuotere	»	104.964.251
14	Credito verso cessionari di appartamenti a pagamento dilazionato	»	117.369.442
15	Credito verso il Tesoro per contributo dello Stato da riscuotere (D. L. 3-9-1946, n. 143)	»	775.000.000
16	Credito verso altri Istituti di previdenza per spese di amministrazione	»	10.515.820
17	Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	16.488.075.793
18	Mobili	»	1
19	C/C postale 1/27070 (sovvenzioni agli iscritti)	»	7.156.609
	TOTALE ATTIVITÀ . . .	L.	398.245.104.865
20	Titoli in garanzia	»	7.236.300.000
		L.	405.481.404.865

PASSIVO

	Voce		Importo
1	Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	—
2	Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	1.364.828.695
3	Debito verso pensionati per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	14.988.535.068
4	Debito verso terzi per versamenti volontari e relativi interessi	»	70.148.538
5	Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione immobiliare	»	50.170.024
6	Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	565.686.536
7	Debito verso lo Stato per quote di pensioni e indennità conferite per conto dell'Istituto	»	1.447.961.972
8	Debito per pagamenti a saldo del costo degli immobili	»	361.919.748
9	Quote di mutui in ammortamento, da somministrare	»	9.229.649.156
10	Fitti riscossi ma non ancora maturati	»	26.914.371
11	Debitori e creditori diversi (saldo passivo)	»	268.059.549
	Netto:		
12	Fondo ammortamento stabili	»	33.402.115
13	Fondo accantonamento imposte future	»	253.099.605
14	Fondo manutenzione straordinaria stabili	»	153.054.766
15	Fondo perdite e svalutazioni	»	77.675.118
16	Fondo rischi sulle sovvenzioni	»	63.375.709
17	Patrimonio netto	»	369.290.623.895
	TOTALE PASSIVITÀ E NETTO . . .	L.	398.245.104.865
18	Depositanti titoli in garanzia	»	7.236.300.000
		L.	405.481.404.865

Situazione al 31 dicembre 1959 della Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate

ATTIVO

	Voce		Importo
1	Cassa	L.	1.340.080
2	Immobili	»	1.153.890.570
3	Conti correnti col Tesoro — fruttifero	»	2.286.669.793
	— infruttifero	»	48.028.022
4	Titoli — di Stato, consistenza	»	420.580
	— obbligazionari, consistenza	»	4.500.599.122
5	Capitale vigente dei prestiti a provincie a comuni ed a enti concessi dalla Cassa DD. PP. con i fondi degli Istituti di previdenza	»	422.704.006
6	Credito verso enti vari e cooperative edilizie per mutui	»	722.149.073
7	Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	305.858.001
8	Credito per quote di pensioni da riscuotere	»	11.734.368
9	Sovvenzioni contro cessione del quinto della retribuzione — valore capitale	»	109.890.992
	— mensilità scadute e non versate dagli enti	»	79.000
	Da riportare . . .	L.	9.563.363.607

	Riporto . . .	L.	9.563.363.607
10 Crediti per interessi da riscuotere	sui titoli di Stato	»	7.980
	sui titoli obbligazionari	»	78.178.253
	sui prestiti concessi dalla Cassa DD. PP. con i fondi degli Istituti di previdenza	»	20.262.429
	sui mutui a cooperative edilizie	»	2.622.234
11 Credito per fitti da riscuotere		»	1.557.924
12 Credito verso terzi per ordine di riscossione da introitare		»	342.686.077
13 Mobili		»	1
14 Credito presso la Cassa-Sanitari per spese d'Amministrazione		»	6.511.652
	TOTALE ATTIVITÀ . . .	L.	10.015.190.157

PASSIVO

1 Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	—
2 Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	57.888.099
3 Debito verso pensionati per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	106.877.559
4 Debito verso terzi per versamenti volontari e relativi interessi	»	756.376
5 Debito per spese di amministrazione e di gestione immobiliare da rimborsare alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali	»	832.171
6 Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione immobiliare	»	1.413.759
7 Debito per pagamento a saldo del costo degli immobili	»	34.500.000
8 Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	14.512.264
9 Quote di mutui in ammortamento, da somministrare	»	101.220.993
10 Fitti riscossi ma non ancora maturati	»	1.120.360
11 Debitori e creditori diversi (saldo passivo)	»	15.182.643
Netto:		
12 Fondo ammortamento stabili	»	674.300
13 Fondo accantonamento imposte future	»	9.935.190
14 Fondo manutenzione straordinaria stabili	»	8.154.000
15 Fondo perdite e svalutazioni	»	911.000
16 Fondo rischi sulle sovvenzioni	»	805.222
17 Patrimonio netto	»	9.660.406.221
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	L	10.015.190.157

Situazione al 31 dicembre 1959 della Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari e agli aiutanti ufficiali giudiziari

ATTIVO

1 Cassa		L.	551.921
2 Conti correnti col Tesoro	fruttifero	»	681.460.601
	infruttifero	»	7.674.429
3 Titoli	di Stato, consistenza	»	28.988.875
	obbligazionari, consistenza	»	471.510
4 Capitale vigente dei prestiti a provincie, a comuni e ad enti concessi dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi degli Istituti di previdenza		»	7.455.686
5 Credito verso il Ministero di Grazia e Giustizia ai sensi della legge 22-12-1949, n. 2932 e quota integrativa campagne di guerra		»	98.105.261
6 Credito verso enti per contributi da riscuotere		»	26.595.912
7 Crediti per interessi da riscuotere	sui titoli di Stato	»	719.760
	sui titoli obbligazionari	»	14.925
	sui prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi degli Istituti di previdenza	»	314.046
8 Credito verso il Tesoro per contributo dello Stato da riscuotere (D. L. 3-9-1946, n. 143)		»	15.000.000
9 Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare		»	15.897.601
10 Mobili		»	1
	TOTALE ATTIVITÀ .	L.	883.250.528

PASSIVO

1 Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	—
2 Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	7.859.917
3 Debito verso terzi per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	63.371.897
4 Debito verso pensionati per versamenti volontari e relativi interessi	»	720.222
5 Debito per spese di amministrazione da rimborsare alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali	»	2.757.795
6 Residui passivi per spese di amministrazione	»	773.634
7 Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	2.224.200
Netto:		
8 Patrimonio netto	»	805.542.863
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO . . .	L.	883.250.528

Situazione al 31 dicembre 1959 della Cassa di previdenza per il personale tecnico aggiunto del Catasto e dei servizi tecnici di finanza (stralcio)

ATTIVO

1 Cassa		L.	335.576
2 Conti correnti col Tesoro	fruttifero	»	16.242 791
	infruttifero	»	310 082
3 Titoli	di Stato, consistenza	»	7.879 428
	obbligazionari, consistenza	»	69.305
4 Capitale vigente dei prestiti a provincie a comuni e ad enti concessi dalla Cassa DD. PP. con i fondi degli Istituti di previdenza		»	410.977
5 Crediti per interessi da riscuotere	sui titoli di Stato	»	199 415
	sui titoli obbligazionari	»	2.100
	sui prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi degli Istituti di previdenza	»	7.891
6 Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare		»	25.961
7 Mobili		»	1
	Totale attività	L.	25.483.507

PASSIVO

1 Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	—
2 Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	893.281
3 Debito per spese di amministrazione da rimborsare alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali	»	908 051
4 Residui passivi per spese di amministrazione	»	23 874
5 Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	67
6 Debito per ritenute e garanzie di lavori	»	39.591
Netto:		
7 Patrimonio netto	»	23.618.643
Totale passività e netto	L.	25.483 507

Il direttore della ragioneria: Padua — *Il direttore generale:* Grassi

(8224)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Estratto del verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Termini Imerese (Palermo), in liquidazione coatta.

Nella riunione del 18 gennaio 1961 del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Termini Imerese (Palermo), in liquidazione coatta, il sacerdote Tommaso Giunta è stato nominato presidente del Comitato stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni.

(752)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 9 marzo 1935, n. 887 R/Gab., con cui al sig. Federspieler Leopoldo, nato a Luson il 19 novembre 1859 venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Fedeli;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 2 dicembre 1960 dalla figlia del predetto, signora Fedeli Anna, in atto residente a Bressanone;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono attendibili e tali da giustificare l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12978/Gab. del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 9 marzo 1935, numero 887/R/Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona.

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Fedeli Anna nata a Chienes il 2 maggio 1898 e residente a Bressanone viene ripristinato nella forma tedesca di Federspieler.

Il sindaco del comune di Bressanone provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo 6, comma 3°, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4 e 5 delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 28 gennaio 1961

Il Vice Commissario del Governo: Puglisi

(771)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Sostituzione del presidente effettivo della Commissione giudicatrice per gli esami di procuratore della Corte di appello di Potenza.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 4 marzo 1960, registrato alla Corte dei conti il 21 successivo, con il quale è stata nominata, fra le altre, la Commissione giudicatrice per gli esami di procuratore presso la Corte di appello di Potenza;

Letta la nota 22 dicembre 1960 del presidente della Corte di appello di detta città, con la quale si comunica che il consigliere della stessa dott. Pisano Luigi, presidente effettivo della Commissione predetta, ha chiesto di essere esonerato dall'incarico per sopravvenuti impegni di ufficio, e si designa in sostituzione il magistrato dott. De Baggis Giuseppe;

Decreta:

Il dott. De Baggis Giuseppe, presidente di sezione della Corte di appello di Potenza, è nominato presidente effettivo della Commissione per gli esami di procuratore di detta Corte, in sostituzione del magistrato dott. Pisano Luigi.

Roma, addì 12 gennaio 1961

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1961
Registro n. 18 *Grazia e giustizia, foglio n.* 8. — BOVIO

(772)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Concorso per esame teorico-pratico a nove posti di procuratore aggiunto dello Stato

L'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO

Visto il testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, con le successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, concernente benefici a favore dei combattenti dell'ultima guerra;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, che estende le vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti di caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, riguardante l'applicazione ai mutilati ed invalidi per servizio, ed ai congiunti dei caduti per servizio, dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 155;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Vista la legge 20 giugno 1955, n. 519;

Visto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e regolamento 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame teorico-pratico a nove posti di procuratore aggiunto dello Stato

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani di sesso maschile che posseggano i requisiti richiesti dall'art 2 del presente decreto ed appartengano alle seguenti categorie:

a) uditori giudiziari che abbiano dodici mesi di tirocinio effettivo;

b) iscritti nell'albo dei procuratori legali;

c) laureati in giurisprudenza che abbiano i requisiti di legge per partecipare all'esame per l'iscrizione nell'albo dei procuratori legali.

I candidati che non siano impiegati statali di ruolo o dei ruoli speciali transitori non debbono avere oltrepassato il trentesimo anno di età, salvo le deroghe stabilite dalle vigenti disposizioni.

Non sono ammessi coloro che precedentemente per due volte non abbiano conseguito la idoneità nell'esame di concorso anzidetto.

Il possesso delle condizioni richieste per l'ammissione al concorso deve essere perfetto prima della data di scadenza del termine stabilito all'art. 2 per la presentazione delle domande.

Art. 2.

Coloro che intendono prendere parte al concorso debbono far pervenire all'Avvocatura generale dello Stato, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la relativa domanda in carta da bollo da L. 200, nella quale deve essere indicato con precisione il recapito dell'aspirante.

A) Gli uditori giudiziari debbono inoltrare detta domanda, corredata di una fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio, per il tramite del Ministero di appartenenza, il quale vi deve unire una copia dello stato di servizio.

B) I procuratori legali ed i laureati in giurisprudenza che non siano stati impiegati statali di ruolo o dei ruoli speciali transitori, debbono dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita ed il possesso degli eventuali titolo per la proroga del limite massimo di età;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne riportate;

il possesso della laurea in giurisprudenza;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per gli aspiranti che insieme con la domanda documentino di essere residenti all'estero o di essere richiamati alle armi è sufficiente pervenga nel termine prescritto la domanda, purchè almeno dieci giorni avanti la data che sarà fissata per la prima prova scritta, pervengano anche i documenti di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) appresso indicate.

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti:

1) per i procuratori legali:

a) fotografia recente con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) certificato del Consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori, che comprovi l'iscrizione dell'aspirante nello albo dei procuratori legali;

2) per i laureati in giurisprudenza oltre la fotografia di cui alla lettera *a*):

c) certificato rilasciato dall'Ordine degli avvocati e procuratori di compimento, con diligenza e profitto, della pratica prescritta, ai sensi dell'art. 10 e del regio decreto 23 gennaio 1934, n. 37. Coloro che si trovano nelle condizioni prevedute nell'art. 18, secondo comma, del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, dovranno invece esibire un certificato dell'Amministrazione presso la quale hanno prestato servizio che comprovi il requisito prescritto.

C) Gli impiegati di ruolo e quelli dei ruoli speciali transitori delle Amministrazioni dello Stato, debbono inoltrare la domanda per il tramite delle Amministrazioni da cui dipendono, le quali debbono unirvi copia dello stato matricolare dell'aspirante.

Detta domanda deve contenere la dichiarazione di essere in possesso della laurea in giurisprudenza ed essere corredata della fotografia di cui alla lettera *a*) e del certificato di cui alla lettera *b*) o *c*).

Le qualità che danno titolo alla proroga del limite massimo di età debbono essere comprovate con certificati rilasciati dalle autorità competenti ed allegati alla domanda.

Art. 3.

I concorrenti che abbiano superata la prova orale debbono far pervenire all'Avvocatura generale dello Stato, nel termine di dieci giorni dall'espletamento di detta prova, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza e di preferenza nelle nomine.

La mutilazione e la invalidità di guerra devono risultare dal mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro (Direzione generale pensioni di guerra), ovvero con dichiarazione rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale degli invalidi di guerra.

La qualifica di ex combattente, di partigiano ed ogni altro titolo militare devono risultare dallo stato di servizio o dal foglio matricolare, ovvero da uno stralcio di essi, nonchè dalla dichiarazione integrativa del distretto militare.

La qualifica di orfano di guerra o di figlio di invalido di guerra deve risultare da certificato in bollo competente rilasciato dal sindaco.

Soltanto con l'esibizione dei relativi brevetti devono essere provate le concessioni delle medaglie al valor militare o della croce di guerra, ovvero di altre attestazioni di merito di guerra, la qualifica di ferito in combattimento, di partigiano combattente.

Lo stato di famiglia deve risultare dall'apposito certificato del sindaco di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 4.

La graduatoria è approvata dall'Avvocato generale dello Stato sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la ammissione all'impiego.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria stessa saranno invitati a far pervenire all'Avvocatura generale dello Stato, nel termine di quindici giorni, a pena di decadenza i seguenti documenti:

1) diploma originale o copia autentica di laurea in giurisprudenza conseguita in una Università italiana;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato di regolare condotta civile e morale;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un medico militare o dal medico provinciale, dal quale risulti espressamente dichiarato che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da malattie costituzionali o da difetti particolarmente dello udito o della favella che impediscano od ostacolino il perfetto esercizio delle funzioni di procuratore aggiunto dello Stato;

7) certificato dal quale risulti il godimento dei diritti politici;

8) *a*) stato di servizio militare (estratto matricolare per gli ufficiali della Marina militare) per gli ufficiali in congedo;

b) copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per i sottufficiali ed il personale del Corpo equipaggi militari marittimi) per i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato;

c) copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per il personale della Marina militare) per i militari in congedo illimitato provvisorio;

d) copia del foglio matricolare (estratto del foglio matricolare per il personale della Marina militare) per i riformati in rassegna;

e) certificato di esito di leva per i rivedibili e riformati delle Commissioni di leva.

I documenti debbono essere redatti in lingua italiana su regolare carta bollata; quelli indicati ai numeri 3), 4), 5), 6) e 7) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli uditori giudiziari debbono presentare nel termine indicato nel primo comma del presente articolo il certificato sanitario di cui al n. 6).

Gli impiegati statali di ruolo o dei ruoli speciali transitori debbono presentare nello stesso termine il certificato sanitario di cui al n. 6 ed il diploma originale o copia autentica di laurea in giurisprudenza conseguita in una Università italiana.

Art. 5.

La domanda e i documenti pervenuti all'Avvocatura generale dello Stato dopo scaduti i termini di cui sopra, anche se presentati in tempo agli uffici postali o inoltrati per tramite di ufficio, non sono presi in considerazione. La data di arrivo è stabilita dal timbro a data apposto dall'Avvocatura generale.

L'avvocato generale dello Stato può disporre che gli aspiranti siano sottoposti alla visita di un sanitario di fiducia dell'Amministrazione per l'accertamento dell'idoneità fisica al servizio.

L'avvocato generale dello Stato giudica definitivamente, a norma dell'art. 11 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612, dell'ammissibilità al concorso per gli aspiranti.

Ciascun aspirante sarà avvertito dell'esito della sua domanda prima della data fissata per l'inizio degli esami.

Agli aspiranti ammessi sarà inviata una tessera personale di riconoscimento.

Art. 6.

L'esame consta di tre prove scritte e di una orale, di carattere prevalentemente pratico. Le prove scritte, che debbono essere svolte nel termine di otto ore dalla dettatura vertono: una sul diritto civile e commerciale; un'altra sul diritto e la procedura penale e la terza sulla procedura civile.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, nel Palazzo degli esami, alla via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 18, 19 e 20 maggio 1961 alle ore 9.

La prova orale comprende il diritto civile, il commerciale, il penale, l'amministrativo, il finanziario, il diritto del lavoro, la procedura civile e la procedura penale.

Il diario delle prove orali per i candidati ammessi sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Per quanto riguarda le formalità inerenti allo svolgimento dell'esame saranno osservate le disposizioni di cui agli articoli da 18 a 24, 27 a 29 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, è composta da un sostituto avvocato generale dello Stato, con funzioni di presidente;

da due vice avvocati dello Stato;

da un consigliere della Corte d'appello di Roma designato dal primo presidente della Corte stessa;

da un procuratore, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma, designato dal presidente dell'Ordine stesso.

Funziona da segretario della Commissione un sostituto avvocato dello Stato od un procuratore dello Stato, da nominarsi insieme alla Commissione, nel modo di cui sopra.

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ognuna delle prove scritte e di dieci punti complessivamente, per la prova orale.

Per ogni prova la somma dei punti, divisa pel numero dei commissari, costituisce il punto definitivo assegnato al candidato.

Sono ammessi alla prova orale soltanto i candidati che hanno conseguito non meno di sei punti in ciascuna delle prove scritte.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà conseguito la votazione di almeno sei decimi.

La classificazione dei candidati è determinata dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e dal punto riportato nella prova orale.

La Commissione forma la graduatoria degli idonei classificati nel modo indicato dagli articoli 28 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612 e 4 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 120.

A parità di punti si applicano i criteri preferenziali di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La graduatoria degli idonei è sottoposta all'approvazione dell'Avvocato generale dello Stato.

Sui reclami che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione dei risultati del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, l'avvocato generale dello Stato pronunzia definitivamente, sentita la Commissione esaminatrice, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 30 del regolamento approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1612 e dello art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 155.

Art. 8.

I primi graduati, entro i limiti dei posti messi a concorso, sono nominati procuratori aggiunti dello Stato con lo stipendio annuo lordo di L. 1.200.000.

Ove i primi candidati non assumano effettivo servizio con le stesse modalità sono nominati i successivi graduati entro il limite dei posti messi a concorso.

Art. 9.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nei Bollettini ufficiali del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero di grazia e giustizia.

Roma, addì 23 dicembre 1960

L'Avvocato generale: SCOCA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1961
Registro n. 1 *Presidenza, foglio n.* 95

(764)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per titoli e per esami per l'assegnazione di cinque borse di pratica commerciale all'estero, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1960.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 24 luglio 1942, n. 1023, relativa alla costituzione di un Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero;

Vista la legge 28 luglio 1950, n. 595, che modifica la precedente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626, contenente norme di esecuzione alla legge 24 luglio 1942, n. 1023, modificata dalla legge 28 luglio 1950, n. 595;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, n. 374, recante modificazioni all'art. 1, punti 1 e 2, del citato decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626;

Visto il proprio decreto 20 febbraio 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 4 marzo 1960, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di cinque borse di pratica commerciale all'estero;

Visto il proprio decreto 2 maggio 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 dell'11 maggio 1960, con il quale è stata disposta la proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso di cui sopra è cenno;

Viste le note di designazione del 30 giugno 1960, n. 221473, del 9 luglio 1960, n. 37841 e del 3 dicembre 1960, n. 1080, rispettivamente, del Ministero dell'industria e del commercio, del Ministero della pubblica istruzione e del Presidente del Consiglio di Stato;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso sopra indicato a norma dell'art. 7 del citato decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di cinque borse di pratica commerciale all'estero, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1960 citato nelle premesse, è costituita come segue:

Presidente:

Costantino dott. Francesco, consigliere di Stato.

Membri effettivi:

Di Falco dott. Felice, direttore generale per lo sviluppo degli scambi del Ministero del commercio con l'estero;

Foschini prof. Arnaldo, ordinario di merceologia presso l'Università degli studi di Roma;

Mazzantini prof. Mario, ordinario di tecnica bancaria e professionale presso l'Università degli studi di Roma;

Milone prof. Ferdinando, ordinario di geografia economica presso l'Università degli studi di Roma;

Carfagna avv. Umberto, segretario generale della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Roma.

Membri supplenti:

Salluzzo dott. Rosario, ispettore generale del Ministero del commercio con l'estero, in sostituzione del dott. Felice Di Falco;

Magrini dott. Angelo, vice segretario generale della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Roma, in sostituzione dell'avv. Umberto Carfagna.

Le mansioni di segretario verranno esercitate dal dott. Livio Muscella, consigliere di I classe del Ministero del commercio con l'estero, sostituito in caso di assenza o di impedimento dal dott. Sergio Ristuccia, consigliere di II classe nello stesso Ministero.

Ai componenti della Commissione giudicatrice verranno attribuiti i compensi stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 febbraio 1961

Il Ministro: MARTINELLI

(858)

MINISTERO DELL'INTERNO

Assegnazione dei vincitori del concorso per titoli per il conferimento di duecentouno posti di segretario capo vacanti in Comuni della classe terza.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 28 luglio 1959 con il quale è stato indetto il concorso per titoli per il conferimento di duecentouno posti di segretario capo vacanti in Comuni della classe terza;

Visto il decreto ministeriale in data 25 novembre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 308 del 17 dicembre 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati al concorso suddetto;

Viste le indicazioni, in ordine di preferenza, delle sedi per le quali ciascuno dei candidati ha concorso e considerate le esigenze di servizio;

Tenuto conto, altresì, delle rinunzie manifestate da alcuni candidati;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851, e la legge 9 agosto 1954, n. 748;

Decreta:

I sottonotati candidati, vincitori del concorso per titoli per il conferimento di duecentouno posti di segretario capo vacanti in Comuni della classe terza, sono assegnati alle sedi a fianco di ciascuno indicate, a decorrere dal 20 febbraio 1961:

1) Giannino dott. Salvatore: Anzio (Roma)
2) Boeri dott. Sergio: Alba (Cuneo);
3) Caimmi dott. Luigi: Cologno Monzese (Milano);
4) Mennini dott. Aldo: San Giovanni Valdarno (Arezzo);
5) Di Pietro dott. Alfio: Cesenatico (Forlì);
6) Fiducia dott. Benedetto: Favara (Agrigento);
7) Gaetani dott. Leonida: Civitanova Marche (Macerata);
8) Collepardi dott. Raffaele: Colleferro (Roma);
9) Cappiello dott. Attilio: Mercato San Severino (Salerno);
10) Cantanna dott. Pietro: Santa Maria Capua Vetere (Caserta);
11) Di Filippo dott. Costanzo: Vasto (Chieti);
12) Zito dott. Francesco: Gravina di Puglia (Bari);
13) Gualtieri Francesco: Cattolica (Forlì);
14) Manfredi dott. Francesco: Boscotrecase (Napoli);
15) Iannicello dott. Raffaele: Nola (Napoli);
16) Cieri dott. Annibale: Pontecagnano-Faiano (Salerno);
17) Napoleone dott. Bruno: Pomigliano d'Arco (Napoli);
18) Vietto dott. Giovanni: Este (Padova);
19) Bernardoni Gino: Albenga (Savona);
20) Puja Francesco: Pizzo Calabro (Catanzaro);
21) Ferruzza dott. Antonino: Taormina (Messina);
22) Triolo Filippo: Volterra (Pisa);
23) Buono dott. Raffaele: Sant'Antimo (Napoli);
24) Napolitano Aldo: Giarre (Catania);
25) Facondi Giovanni: Collesalvetti (Livorno);
26) Pacileo dott. Vincenzo: Poggio Marino (Napoli);

27) Damiani Italo: Porto Gruaro (Venezia);
28) Bocchia dott. Paolino: Noceto (Parma);
29) Campanella dott. Giovanni: Monfalcone (Gorizia);
30) Mammini Domenico: Quarrata (Pistoia);
31) Medicamento dott. Umberto: Ruvo di Puglia (Bari);
32) Di Tullio Enrico: Sessa Aurunca (Caserta);
33) Coppa dott. Gerardo: Scandicci (Firenze);
34) Viggiani Amerigo: Eboli (Salerno);
35) Faga Luigi: Racconigi (Cuneo);
36) Bortone Cesare: Lucera (Foggia);
37) Turra Andrea Giovanni: Mariano Comense (Como);
38) Pennacchia Aurelio: Segni (Roma);
39) Fioretti Renato: Mogliano Veneto (Treviso);
40) Cacciotti Sergio: Portomaggiore (Ferrara);
41) Di Pietrantonio Saverio: Subiaco (Roma);
42) Gioia dott. Giacomo: Castellammare del Golfo (Trapani);
43) Cianfrone dott. Saverio: Correggio (Reggio Emilia);
44) De Palma dott. Luigi: Sannicandro di Bari (Bari);
45) Maroncelli dott. Giulio: Chianciano Terme (Siena);
46) Scalia dott. Benedetto: Mascali (Catania);
47) Panebianco dott. Gaetano: Acquasanta Terme (Ascoli Piceno);
48) Marzullo Umberto: Alatri (Frosinone);
49) Marcoca dott. Ignazio: Veroli (Frosinone);
50) Di Stefano Giuseppe: Prizzi (Palermo);
51) Giliberti Giovanni: Monte di Procida (Napoli);
52) Coverlizza dott. Mario: Molinella (Bologna);
53) Vitale Angelo: Aulla (Massa Carrara);
54) Grassi dott. Attilio: San Bartolomeo in Galdo (Benevento);
55) Lisi dott. Antonio: Trezzo sull'Adda (Milano);
56) Testi Antonio: Pavullo nel Frignano (Modena);
57) Salani dott. Aroldo: Caorle (Venezia);
58) Spani dott. Tommaso: Termoli (Campobasso);
59) Tenani Aurelio: Suzzara (Mantova);
60) Nervo Carlo: Valdobbiadene (Treviso);
61) Bertinetti dott. Mario: Albino (Bergamo);
62) Quaglio Giovanni: Badia Polesine (Rovigo);
63) Salvo dott. Antonino: Naro (Agrigento);
64) Guzzi Luigi: Porto Tolle (Rovigo);
65) Napolitano Alfonso: Terlizzi (Bari);
66) Casale dott. Umberto: Amalfi-Atrani (Salerno);
67) Cocchini Roberto: Porto San Giorgio (Ascoli Piceno);
68) Curulli dott. Agostino: Romano di Lombardia (Bergamo);
69) Misantoni Domenico: Montepulciano (Siena);
70) Vannocchi Gregorio: Gualdo Tadino (Perugia);
71) Sardella dott. Pasquale: Ariano Irpino (Avellino);
72) Nuzzi dott. Saverio: San Marco in Lamis (Foggia);
73) Cappellini Aldo: Vicchio (Firenze);
74) Petronio Bartolomeo: Muggia (Trieste);
75) Mandanici dott. Natale: Massa Lombarda (Ravenna);
76) Martone dott. Pasquale: Massalubrense (Napoli);
77) Leotta Cosimo: Cerreto Guidi (Firenze);
78) Teramo Antonio: Minturno (Latina);
79) Iacopino dott. Adolfo: Melito Porto Salvo (Reggio Calabria);
80) Albrizio Bernardino: Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno);
81) Fedele dott. Antonino: Campiglia Marittima (Livorno);
82) Verga dott Vincenzo: Pachino (Siracusa);
83) Priore Alberto: Castiglion Fiorentino (Arezzo);
84) Tusa dott. Francesco: San Fratello (Messina);
85) Marchetta dott. Francesco: Greve (Firenze);
86) Tricomi Quintino: Camerino (Macerata);
87) Garzilli Arnaldo: Fivizzano (Massa Carrara);
88) Scolari dott. Giovanni: Lonato (Brescia);
89) Bertazzoli Olivo: Seriate (Bergamo);
90) Bernardi Celio: Scorzè (Venezia);
91) Visioli dott. Lino: Busseto (Parma);
92) Locati dott. Angelo: Civitella del Tronto (Teramo);
93) Bussotti dott. Bosone: Castagneto Carducci (Livorno);
94) Carbone Giuseppe: Busca (Cuneo);
95) Caruso dott. Fedele: Sommatino (Caltanissetta);
96) Frascotti Emilio: Pontevico (Brescia);
97) Marzo Nicola: Sinalunga (Siena);
98) Lazzaro Francesco Saverio: Boiano (Campobasso);
99) Rizzetto dott. Luigi: Guglionesi (Campobasso);
100) Panzica Giacomo: Roncade (Treviso);
101) Pettinicchio dott. Matteo: Sannicandro Garganico (Foggia);
102) Argano Pietro: Copertino (Lecce);
103) Alemanno Nicola: Bibbiena (Arezzo);
104) Ricci Francesco: Colle Val d'Elsa (Siena);
105) Borghese Giuseppe: Palazzo S. Gervasio (Potenza);
106) Anania dott. Pantaleone: Vecchiano (Pisa);
107) Di Grazia Vincenzo: Scordia (Catania);
108) Noferi Rinaldo: Montespertoli (Firenze);
109) Pinto Vincenzo: Ceprano (Frosinone);
110) Malanima dott. Aldo: Borgo a Mozzano (Lucca);
111) Poerio Giuseppe: Bagnara Calabra (Reggio Calabria);
112) Perri Marziale: Trebaseleghe (Padova);
113) Romano dott. Giacomo: Mistretta (Messina);
114) Venitucci Isidoro: Locorotondo (Bari);
115) Fiore dott. Francesco: Migliarino (Ferrara);
116) Piotti Attilio: Oria (Brindisi);
117) Paternostro dott. Raffaele: Mercato Saraceno (Forlì);
118) Russomanno dott. Guido: Predappio (Forlì);
119) Tabacchi Isidoro: Borgo Val di Taro (Parma);
120) Caruso Sesto: Parabita (Lecce),
121) Bignetti Agostino: Campolongo Maggiore (Venezia);
122) Piccoli dott. Bruno: Sermide (Mantova);
123) Petralli Rino: Crispiano (Taranto);
124) Conti Gilberto: Montenero di Bisaccia (Campobasso);
125) Vannucci dott. Gioacchino: Treia (Macerata);
126) Maddaloni Pasquale N.: Monte Argentario (Grosseto);
127) Vardaro dott. Liberatore: Matino (Lecce);
128) Russo dott. Nicolò: Pergola (Pesaro);
129) Galasso dott. Salvatore: Nicotera (Catanzaro);
130) Mele Gregorio: San Vito dei Normanni (Brindisi);
131) Cera Umberto: San Martino dei Lupari (Padova);
132) Cascio Nicolò: Vedelago (Treviso);
133) Benecchi dott. Fernando: Medesano (Parma);
134) Lauriello dott. Vincenzo: Cittanova (Reggio Calabria);
135) Quaglia dott. Fortunato: Maglie (Lecce);
136) Raineri dott. Giuseppe: Villa Minozzo (Reggio Emilia);
137) Salati dott. Michele: Casarano (Lecce);
138) Pietrantonio dott. Rinaldo: Rende (Cosenza);
139) D'Orazio dott. Ugo: Pratola Peligna (L'Aquila);
140) Mistretta dott. Francesco: Poppi (Arezzo);
141) Preteroti Bruno: Rosarno (Reggio Calabria);
142) Pitzi dott. Tommaso: Santeramo in Colle (Bari);
143) Paiotti dott. Dante: Firenzuola (Firenze);
144) Brienza dott. Giuseppe: Rionero in Vulture (Potenza);
145) Carta dott. Francesco: Santa Maria di Sala (Venezia);
146) Zito Mario: Ugento (Lecce);
147) Chionetti dott. Fiorenzo: Barge (Cuneo);
148) Tomelleri Cesare: San Vito al Tagliamento (Udine);
149) Mendozza Domenico: Agira (Enna);
150) Traversari Ettore: Lavello (Potenza);
151) Ruggieri dott. Ottorino: Colonnella (Teramo);
152) Spagnolli dott. Giacomo: Musile di Piave (Venezia);
153) Mirenda dott. Luigi: Muro Lucano (Potenza);
154) Moscato Giuseppe: Oppido Mamertina (Reggio Calabria);
155) Manfredi dott. Diego: Loreto Aprutino (Pescara);
156) Zamberlan Giovanni: Pisticci (Matera);
157) Anela Rocco: Civitella in Val di Chiana (Arezzo);
158) Cossi Adalberto: Ronchi dei Legionari (Gorizia);
159) Repetto dott. Silvio: Montebello Ionico (Reggio Calabria);
160) Rondoni Iacopo: Grotteria (Reggio Calabria);
161) Clarizio Antonio: Gualdo Cattaneo (Perugia);
162) Gerbini dott. Mario: Marsico Nuovo (Potenza);
163) Sivieri Eugenio: Serra San Bruno (Catanzaro);
164) Feltrin Giovanni: Azzano (Udine);
165) Diana Salvatore: Grassano (Matera);
166) Vista Giovanni: Ascoli Satriano (Foggia);
167) Tonini dott Olvrado: Tricarico (Matera);
168) Dal Zotto Mario: Montalbano Ionico (Matera);
169) Scansetti Giorgio: Serramazzoni (Modena);
170) Giurleo Giovambattista: Stigliano (Matera);
171) Gennari Dante: Offida (Ascoli Piceno);
172) Lucarelli Venanzo: Ripatransone (Ascoli Piceno);
173) Angeli dott. Angelo: Monte San Giovanni Campano (Frosinone);
174) Dell'Aquila Manlio: Riesi (Caltanissetta);
175) De Stabile Vittorio: Castiglione di Sicilia (Catania);
176) Quarantini Guglielmo: Mineo (Catania);
177) Falappa Carlo: Butera (Caltanissetta);
178) Pirone Antonio: Canicattini Bagni (Siracusa);
179) Mendillo Alfredo: Carinola (Caserta);
180) Filippini Pasquale: Palazzolo Acreide (Siracusa);

181) Mantelli Erminio: Troina (Enna);
182) Bevilacqua Guido: Aidone (Enna);
183) Sacchitelli dott. Mario: Cisternino (Brindisi);
184) Landoni dott. Luigi: Centuripe (Enna);
185) Negri dott. Giovanni: Calascibetta (Enna);
186) Cappugi dott. Tito: Cavriglia (Arezzo);
187) Filippini Adamo: Ariano Polesine (Rovigo);
188) Calistri dott. Umberto: Villarosa (Enna);
189) Gallo Ruggero: Villacidro (Cagliari);
190) Donati Gualtiero: Sant'Antioco (Cagliari);
191) Joli dott. Giovanni: Sorso (Sassari);
192) Scandaliato dott. Gaspare: Casteltermini (Agrigento);
193) Arnoldi Antonino: Marcaria (Mantova);
194) Marino Silvio: Pianella (Pescara);
195) Tartarini Manilio: San Cipriano d'Aversa (Caserta);
196) Adduci Saverio: Porto Torres (Sassari);
197) Castellana dott. Liborio: Ittiri (Sassari);
198) Esposito dott. Mario: Bosa Modolo (Nuoro);
199) Baratta Nello: La Maddalena (Sassari);
200) Mazzaglia Michelangelo: Pantelleria (Trapani);
201) Mondino Vittorio: Bernalda (Matera);

Quelli, fra i predetti candidati, i quali rivestono la qualifica di segretario capo di terza classe o di vice segretario, sono nominati segretari capi di seconda classe con la stessa decorrenza e subordinatamente alla effettiva assunzione del servizio presso la sede assegnata.

I prefetti delle rispettive Provincie sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 26 gennaio 1961

p. *Il Ministro*: BISORI

(835)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esami di idoneità per l'abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 11 gennaio 1951, n. 56, concernente norme per conseguire l'idoneità alle funzioni di ufficiale esattoriale;
Visto l'art. 1 della legge citata, che attribuisce al Ministro per le finanze la competenza a fissare con proprio decreto la data degli esami per conseguire l'idoneità suindicata;
Ritenuta la necessità di indire gli esami in parola;

Decreta:

E' indetta per l'anno 1961 una sessione di esami di idoneità per il conseguimento dell'abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale.

Le prove relative avranno luogo in tutte le circoscrizioni giudiziarie, sede di Procura della Repubblica, nel mese di marzo 1961.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1960

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1961
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 233. — BENNATI

(763)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della relazione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli a tre cattedre di pittura nelle Accademie di belle arti di Milano e di Roma, indetto con decreto ministeriale 3 maggio 1954.

Nel Bollettino ufficiale di questo Ministero - parte 2ª - n. 1 del 5 gennaio 1961 è stata pubblicata la relazione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli a tre cattedre di pittura nelle Accademie di belle arti di Milano e di Roma, concorso bandito con decreto ministeriale 3 maggio 1954.

(793)

Avviso relativo alla pubblicazione della relazione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli a tre cattedre di armonia e contrappunto nei Conservatori di musica di Stato, indetto con decreto ministeriale 15 marzo 1956.

Nel Bollettino ufficiale di questo Ministero - parte 2ª - n. 1 del 5 gennaio 1961 è stata pubblicata la relazione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli a tre cattedre di armonia e contrappunto nei Conservatori di musica di Stato, concorso indetto con decreto ministeriale 15 marzo 1956.

(791)

Avviso relativo alla pubblicazione della relazione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli al posto di direttore del Conservatorio di musica di Cagliari, indetto con decreto ministeriale 22 ottobre 1959.

Nel Bollettino ufficiale di questo Ministero - parte 2ª - n. 1 del 5 gennaio 1961 è stata pubblicata la relazione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli al posto di direttore del Conservatorio di musica di Cagliari, concorso indetto con decreto ministeriale 22 ottobre 1959.

(792)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FOGGIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Foggia.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica, in data 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;
Visto il decreto prefettizio n. 3111 del 24 dicembre 1957, col quale è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a posto di ufficiale sanitario vacanti nei comuni di Lesina, Monteleone di Puglia, Panni e Volturino, al 30 novembre 1957; nonchè il successivo decreto prefettizio numero 15300/Div. Sanità del 3 giugno 1958, col quale veniva eliminato il posto di ufficiale sanitario del comune di Panni per soppressione del posto stesso;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario nei comuni di Lesina, Monteleone di Puglia e Volturino è costituita come appresso:

Presidente:
Carneglia dott. Leopoldo, vice prefetto vicario.

Componenti:
Raheli dott. Angelo, medico provinciale;
Parvis prof. Daniele, direttore istituto d'igiene della Università di Bari;
Stefanutti prof. Pietro, libero docente di patologia medica;
Festa dott. Giacinto, capo ufficio sanitario del comune di Apricena.

Segretario:
De Stasio dott. Francesco Paolo, direttore di sezione.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del presente decreto, ed avrà la sua sede in Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Foggia.

Foggia, addì 27 gennaio 1961

Il medico provinciale: RAHELI

(778)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI VERCELLI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1957.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 33250-Div. 3ª San. in data 31 dicembre 1957, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Vercelli al 30 novembre 1957;

Viste le segnalazioni fatte pervenire dai competenti organi ed uffici, in merito alla composizione della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281 e l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista, altresì, la legge 13 marzo 1958, n. 296, sulla istituzione del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1957, è costituita come segue:

Presidente:

Porfidia dott. Francesco, vice prefetto.

Componenti:

Zanacca dott. Giuseppe, veterinario provinciale;

Monti prof. Franco, docente in clinica medica veterinaria;

Bisbocci prof. Giovanni, docente di anatomia patologica e patologia generale;

Carrera dott. Armando, veterinario condotto.

Le funzioni di segretario sono affidate al dott. Luigi Caselli, consigliere di 1ª classe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto, ed avrà la sua sede in Vercelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Vercelli e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio sanitario provinciale.

Vercelli, addì 28 gennaio 1961

Il veterinario provinciale: ZANACCA

(775)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PARMA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Visto il proprio decreto in data 30 settembre 1960, n. 3025 con il quale è stato indetto pubblico concorso a posto di medico condotto vacante in provincia al 30 novembre 1959;

Vista la terna dei docenti universitari proposta dall'Ente competente a norma dell'art. 44 del citato regolamento;

Vista la terna dei medici condotti di cui all'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Parma al 30 novembre 1959 è costituita come segue:

Presidente:

Cardarelli dott. Roberto, vice prefetto vicario.

Componenti:

Bazzicalupo dott. Leopoldo, medico provinciale;

Bobbio prof. Antonio, docente in clinica chirurgica nella Università di Parma;

Butturini prof. Ugo, direttore dell'Istituto di semeiotica dell'Università di Parma;

Carretta dott. Giorgio, medico condotto.

Segretario:

Guacci dott. Michele, direttore di sezione della prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto, ed avrà la sua sede in Parma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dell'Ufficio del medico provinciale.

Parma, addì 26 gennaio 1961

Il medico provinciale: BAZZICALUPO

(777)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.